



Dipartimento: DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI

DETERMINAZIONE

N. C2327 del 06/10/2010

Proposta n. 13021 del 02/08/2010

Oggetto:

Determinazione N. C1432 del 12/06/2009 concernente l'assegnazione ad ARSIAL di un finanziamento di euro 332.000,00 per l'effettuazione di attività di eradicazione, monitoraggio e sperimentazione relativamente all'organismo nocivo *Anoplophora chinensis* (Thomson). Direttive 2010-2011.

Proponente:

Estensore	ROSELLI MARIAINCORONATA	_____
Responsabile del procedimento	ROSELLI MARIAINCORONATA	_____
Responsabile dell' Area	G. SINATRA	_____
Direttore Regionale	VICARIO R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Determinazione N. C1432 del 12/06/2009 concernente l'assegnazione ad ARSIAL di un finanziamento di euro 333.200,00 per l'effettuazione di attività di eradicazione, monitoraggio e sperimentazione relativamente all'organismo nocivo *Anoplophora chinensis* (Thomson). Direttive 2010-2011.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Vicario dell'Agricoltura,

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Decisione del 7 novembre 2008 N. 2008/ 840/ CE che stabilisce misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Anoplophora chinensis* (Forster);

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50 lettere g) ed i), possono:

- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 9/11/2007, recante "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson) che prevede, all'art. 7, comma 1, le misure ufficiali da adottare qualora sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo *Anoplophora chinensis* in un'area definita infestata ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto, tra le quali:

- a) il monitoraggio di tutte le piante sensibili presenti nel verde pubblico e privato;
- b) l'abbattimento di tutte le piante attaccate dall'insetto;
- c) l'abbattimento di tutte le piante sensibili presenti nel raggio di almeno 20 metri dalla pianta infestata;
- d) la distruzione del legname e della ramaglia di risulta e delle ceppaie secondo le modalità prescritte dalle strutture regionali individuate per le finalità di cui al D. Lgs. 214/2005;

VISTA la Legge Regionale 13 Febbraio 2009, N. 1 che all' art. 9 - "*Misure per la lotta obbligatoria contro l'insetto *Anoplophora chinensis**" – prevede che le operazioni di abbattimento, distruzione e smaltimento dei materiali di risulta delle piante infestate siano a carico della Regione Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale N.C2248 del 29/09/2008 con la quale è stato approvato il progetto di ricerca sul cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* Thomson;

VISTE le determinazioni dirigenziali N.C2582 dell'11/11/2008 e N.C0877 del 20/04/2009 con le quali sono state definite le prime direttive ad ARSIAL riguardanti le attività di eradicazione, monitoraggio e supporto alla sperimentazione relative all'organismo nocivo cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson) per l'utilizzo dello stanziamento di bilancio 2008 di Euro 486.000,00 impegnato con determinazione N.C2265/2008;

VISTE le determinazioni N. C3428/2009, N. C3605/2009 e N. C3428/2009 con le quali sono state definite le direttive per le attività di eradicazione, monitoraggio e supporto alla sperimentazione relative all'organismo nocivo cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson) impegnata a favore dell'ARSIAL per l'utilizzo dello stanziamento di bilancio 2009 di Euro 333.200,00 impegnato con determinazione N.C1432/2009;

VISTA la determinazione dirigenziale N. C0931 del 22/04/2009 relativa alla delimitazione della zona infestata dall'organismo nocivo *Anoplophora chinensis*;

VISTA la determinazione dirigenziale N.C1432 del 12/06/2009 con la quale è stata impegnata ed assegnata all'ARSIAL la somma di Euro 332.000,00 – Impegno di spesa N.23692 del Capitolo di spesa N. 23508 - per la realizzazione delle attività di eradicazione, monitoraggio e supporto alla sperimentazione relative all'organismo nocivo cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson), sulla base di precise direttive della Direzione Regionale Agricoltura e con il coordinamento e la verifica delle attività da parte dell'Area Servizi Tecnici e Scientifici, Servizio Fitosanitario Regionale;

CONSIDERATO che nonostante gli abbattimenti effettuati nel 2009 per eradicare il parassita nel corso dei mesi di giugno e luglio 2010 sono stati ritrovati nella zona di infestazione definita con la determinazione dirigenziale N.C0931/2009 N. 2 piante infestate e N. 3 esemplari adulti del parassita per cui è necessario intensificare il monitoraggio della zona focolaio e cuscinetto;

RITENUTO necessario ampliare il numero di rilevatori impiegati nel monitoraggio 2011 del Comune di Roma al fine di individuare tempestivamente eventuali nuovi focolai del parassita e poter attuare immediatamente le misure fitosanitarie necessarie;

RITENUTO urgente disporre sin d'ora tutti gli atti formali necessari per l'attuazione delle misure di eradicazione di eventuali nuovi ritrovamenti di piante infestate;

RITENUTO urgente fornire all'ARSIAL le direttive per le attività di eradicazione e di monitoraggio impiegando la somma di Euro 333.200,00, impegnata ed assegnata in favore dell'ARSIAL con la determinazione N. C1432 del 12/06/2009, con particolare riferimento a:

1. acquisizione e impiego di n.12 tecnici rilevatori con esperienza professionale e tecnica afferente al settore dell'agricoltura e foreste che saranno formati dall' Area Servizi Tecnici e Scientifici-Servizio Fitosanitario Regionale per effettuare il monitoraggio del parassita nel Comune di Roma per la durata totale di sei mesi nei periodi che saranno successivamente comunicati; tutte le procedure relative all'acquisizione e alla formazione dei suddetti tecnici dovranno essere realizzate entro e non oltre gennaio 2011;
2. attività di eradicazione di eventuali nuove piante infestate secondo le modalità sotto riportate:
 - capitozzatura primaria;
 - sezionatura dei monconi in porzioni di cm 20 di spessore e stoccaggio delle sezioni più interessanti ai fini sperimentali presso il gabbione da quarantena sito a Roma presso il Parco San Sebastiano;

- rimozione e triturazione dell'apparato radicale o, solo nei casi di effettiva impossibilità tecnica di rimozione meccanica delle ceppaia, neutralizzazione dell'apparato radicale mediante apposizione di rete metallica anti-insetto o conglomerato cementizio di cm 5 di spessore previo trattamento chimico per devitalizzare le ceppaie;
 - cippatura e smaltimento della parte aerea superiore non infestata mediante trinciatura o bruciatura;
 - smaltimento della parte aerea superiore infestata e non stoccata presso il gabbione da quarantena mediante trinciatura fine o bruciatura;
3. manutenzione periodica mediante diserbo chimico e/o meccanico delle aree interessate dal posizionamento di manufatti per la neutralizzazione delle ceppaie infestate non estirpabili e di tutta l'area relativa a Parco S. Sebastiano di Via di Porta S. Sebastiano, 2 a Roma con spollonatura periodica, in quest'ultimo caso, di tutte le alberature presenti al fine di agevolare le attività ispettive da parte del Servizio Fitosanitario Regionale;
 4. manutenzione del gabbione da quarantena e dell'impianto irriguo predisposto per le piante spia;
 5. eventuale acquisto di nuove piante spia e di materiali e strumentazioni di supporto all'eradicazione e alla sperimentazione.

DETERMINA

per quanto in premessa, ai fini della puntuale attuazione delle misure di eradicazione previste dalla Decisione CE 840/2008, ai sensi della determinazione dirigenziale N. C1432 del 12/06/2009, di fornire all'ARSIAL le direttive per l'attuazione delle attività di eradicazione e monitoraggio del tarlo asiatico con particolare riferimento a:

1. acquisizione e impiego di n.12 tecnici rilevatori con esperienza professionale e tecnica afferente al settore dell'agricoltura e foreste che saranno formati dall' Area Servizi Tecnici e Scientifici-Servizio Fitosanitario Regionale per effettuare il monitoraggio del parassita nel Comune di Roma per la durata totale di sei mesi nei periodi che saranno successivamente comunicati; tutte le procedure relative all'acquisizione e alla formazione dei suddetti tecnici dovranno essere realizzate entro e non oltre gennaio 2011;
2. attività di eradicazione di eventuali nuove piante infestate secondo le modalità sotto riportate:
 - capitozzatura primaria;
 - sezionatura dei monconi in porzioni di cm 20 di spessore e stoccaggio delle sezioni più interessanti ai fini sperimentali presso il gabbione da quarantena sito a Roma presso il Parco San Sebastiano;
 - rimozione e triturazione dell'apparato radicale o, solo nei casi di effettiva impossibilità tecnica di rimozione meccanica delle ceppaia, neutralizzazione dell'apparato radicale mediante apposizione di rete metallica anti-insetto o conglomerato cementizio di cm 5 di spessore previo trattamento chimico per devitalizzare le ceppaie;
 - cippatura e smaltimento della parte aerea superiore non infestata mediante trinciatura o bruciatura;
 - smaltimento della parte aerea superiore infestata e non stoccata presso il gabbione da quarantena mediante trinciatura fine o bruciatura;
 - manutenzione periodica mediante diserbo chimico e/o meccanico delle aree interessate dal posizionamento di tutti i manufatti per la neutralizzazione delle ceppaie infestate non estirpabili e di tutta l'area relativa a Parco S. Sebastiano di Via di Porta S. Sebastiano, 2 a Roma con spollonatura periodica, in quest'ultimo caso, di tutte le alberature presenti al fine di agevolare le attività ispettive da parte del Servizio Fitosanitario Regionale.

3. manutenzione periodica mediante diserbo chimico e/o meccanico delle aree interessate dal posizionamento di manufatti per la neutralizzazione delle ceppaie infestate non estirpabili e di tutta l'area relativa a Parco S. Sebastiano di Via di Porta S. Sebastiano, 2 a Roma con spollonatura periodica, in quest'ultimo caso, di tutte le alberature presenti al fine di agevolare le attività ispettive da parte del Servizio Fitosanitario Regionale;
4. manutenzione del gabbione da quarantena e dell'impianto irriguo predisposto per le piante spia;
5. eventuale acquisto di nuove piante spia, materiali e strumentazioni di supporto all'eradicazione e alla sperimentazione.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. G. Magrini